

## 6. CONCLUSIONI

Come osservato in numerosi studi condotti in diverse aree geografiche (Palombi, 2002 Robert e Hawkins, 2000; Ward et al, 2001) e nel caso studio di Torre Guaceto, le AMP rappresentano uno strumento utile alla salvaguardia e conservazione delle specie, degli habitat e dei processi ecosistemici. La conservazione di tali componenti ha avuto un effetto sul potenziale produttivo degli ecosistemi favorendo un incremento dei benefici diretti e la loro distribuzione alla comunità locale dei pescatori. I casi trattati dimostrano che è possibile orientare il comportamento umano riorganizzando e promuovendo nuovi usi sostenibili delle risorse fornite dall'ambiente marino. Per raggiungere tali risultati non è sufficiente imporre delle restrizioni, ma è anche necessario comprendere le dinamiche e le relazioni che intercorrono tra i sistemi sociali e naturali. Se non si vuole correre il rischio di creare conflitti tra esigenze socio-economiche e quelle di conservazione, come è successo in molte AMP italiane (Cattaneo Vietti e Tunesi, 2007) sin dalle prime fasi di sviluppo di un progetto di conservazione, oltre ad una valutazione puntuale degli aspetti biologici ed ecologici sarebbe opportuna un'attenta valutazione del contesto sociale, culturale, economico ed istituzionale per poter adattare l'istituzione di una AMP al contesto locale (Fraschetti et al., 2009). Tale approccio, inoltre, ci permetterebbe di raccogliere dati utili per un continuo monitoraggio ecologico ed economico-sociale in modo da identificare esaustivamente i possibili impatti di una AMP sia sugli ecosistemi, sia sulle comunità locali. Gli obiettivi, le dimensioni, il sito specifico, gli usi consentiti e il livello di accettazione da parte delle comunità locali, infatti, determinano costi e benefici associati all'istituzione di una AMP. Al fine di una sua gestione efficace è necessario che gli obiettivi e gli scopi di una AMP riflettano l'equilibrio tra necessità scientifiche e socio-economiche. Per raggiungere questo risultato sarebbe opportuno capire quali siano le diverse strategie di sostentamento delle comunità e delle popolazioni rivierasche al fine di improntare una strategia di progettazione e sviluppo adeguata ad ogni contesto locale. Ottenere supporto e accettazione da parte delle comunità locali senza la loro inclusione nei processi decisionali, sia come singoli sia come gruppi, è molto difficile. Le comunità locali nelle diverse componenti dovrebbero sentirsi parte del processo di istituzione di una AMP attraverso la partecipazione

attiva che dia loro la possibilità di influenzarne l'iter istitutivo. Altro elemento molto importante è la comunicazione, chiara e trasparente, degli obiettivi, dei costi e dei benefici che deriverebbero dall'istituzione di una AMP in modo da limitare le incomprensioni, aumentare le opportunità di condivisione e non ingenerare false aspettative inerenti l'istituzione di una AMP (Agardy et al., 2003). Al fine di favorire l'accettazione e semplificare l'attività di sorveglianza è necessario avere regole chiare che governano l'uso delle risorse. Per favorire una reale conservazione della diversità biologica e culturale è necessario che tutti i soggetti coinvolti abbiano la capacità di relazionarsi e di condividere un obiettivo comune che garantisca alle generazioni future di beneficiare del potenziale produttivo dell'ambiente marino.